

**SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE**

**Bollettino Valanghe nr. 108- emesso dal 7° rgt alpini**

**alle ore 14:00 del 29/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 30/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Si accentua la fase di umidificazione del manto nelle aree maggiormente esposte all'azione solare e in generale fino alle quote medio alte. Sta diminuendo il rigelo notturno e da metà mattina il manto perde gradualmente consistenza; il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenta nel corso della giornata, favorendo anche valanghe di slittamento. Alle quote più elevate, nelle esposizioni settentrionali, sono ancora presenti zone con neve a debole coesione alternata a zone caratterizzate da strati più compatti, nonché locali evidenti piccoli accumuli eolici di recente formazione. Persistono a livello basale e a livello intermedio strati deboli, che per effetto del processo di fusione diurna, sono ancora più sensibili al sovraccarico se sollecitati. Alle massime quote il processo di trasformazione è più lento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  Graduale attenuazione dei deboli fenomeni nella notte. Temperature stabili e sensibile aumento dei venti a tratti tesi in quota. Oltre il limite boschivo, il grado di pericolo resta MODERATO (Grado 2). L'attività valanghiva spontanea persisterà lungo i ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e saranno possibili distacchi di piccole valanghe di neve umida/bagnata e non sono esclusi slittamenti anche di fondo. Il rialzo termico indurrà un indebolimento e appesantimento dei lastroni e pertanto sarà necessaria un'adeguata valutazione prima di affrontare pendii critici; saranno possibili piccoli/medi distacchi provocati, perlopiù con forte sovraccarico, in corrispondenza di canali, conche e cambi di pendenza sottovento; non è escluso che in singoli casi si possa sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e dar luogo a valanghe di grandi dimensioni. La pianificazione temporale delle escursioni, in maniera tale da terminarle entro la tarda mattinata è auspicabile e doverosa in questa parte della stagione.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.